

Largo spazio anche ai temi della salute
Proposto il progetto dell'ospedale virtuale

Ricerca in medicina: vaccino anti-tumore estratto dalle piante

Uno dei settori nei quali la ricerca sta facendo passi da gigante è la medicina. Negli ultimi anni le scoperte si susseguono, così come avanzano in modo quasi prodigioso le innovazioni nelle metodologie di cura. Largo spazio, dunque, anche alla medicina e a tutto ciò che ha a che vedere con il benessere e la salute a InnovAction.

Tra i tanti progetti e prodotti tecnologicamente innovativi che saranno presentati durante le giornate della fiera, alcuni si segnalano per la loro utilità ed originalità come ad esempio una ricerca che ha come obiettivo l'estrazione dalle piante di un vaccino per la cura del tumore. Attraverso le biotecnologie vegetali si vuole realizzare un sistema industriale di produzione di vaccini paziente-specifici applicabili clinicamente nella terapia dei linfomi non-Hodgkin (tumore maligno che colpisce i linfociti) e che, rispetto alle terapie tradizionali, avrà una superiore efficacia e drastica riduzione degli effetti collaterali rispetto a chemioterapia, radioterapia e biofarmaci non specifici in quanto il vaccino determinerebbe la distruzione selettiva delle cellule maligne preservando quelle sane.

L'ospedale virtuale. Nato dalla collaborazione tra l'Università di Trieste e quella di Padova, Open Three Consortium, è un sistema di nuova concezione per mettere in rete le strutture sanitarie e gli utenti facilitando l'archiviazione, la trasmissione, il recupero e la visualizzazione di dati, segnali, immagini e referti clinici in un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino di qualunque dimensione, anche nazionale e sovranazionale. Sviluppato tutto come Open Source e con tecnologie Java e Web, per favorire l'uso e il riuso e la sua diffusione capillare in Italia e all'estero, si sta diffondendo come standard a livello mondiale, dall'Unione Europea agli Stati Uniti, dall'Africa alla Federazione Russa.

Il meglio da Start truck. Nata nel 2003, Start truck è una "business plan competition" che si rivolge a tutti coloro che sono in possesso di un'idea imprenditoriale e vogliono trasformarla in un'impresa o quanto meno studiarne le potenzialità di valorizzazione attraverso l'elaborazione di un modello formale quale il business plan. I progetti in ambito medico e medicale, sono diventati, negli anni, sempre più numerosi fra quelli presentati. Durante l'edizione 2006 di Start truck, fra i finalisti, due novità hanno suscitato un interesse particolare: Frt (Facial Reconstruction Team) e Start truck. Sviluppato dalla chirurgia maxillo-facciale della facoltà di medicina e chirurgia di Udine, diretta dal professor Massimo Politi, preside della facoltà stessa dell'Ateneo Friulano, il progetto Frt, elaborato dall'equipe di specialisti, rappresenta un'evoluzione delle tecniche attualmente utilizzate per la ricostruzione delle ossa facciali. Start truck, invece, è un dispositivo in grado di monitorare in tempo reale il rischio che si verifichino eventi trombo-embolici e fenomeni emorragici nel sangue sottoposto alla circolazione extracorporea. L'innovativo sistema che agevolerà il lavoro delle troupe mediche durante gli interventi chirurgici, è un'applicazione pratica destinata alle strutture ospedaliere nata da un progetto sviluppato dai ricercatori del Centro di riferimento oncologico di Aviano in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria dell'università di Padova. Il cuore dello strumento, infatti, coniuga le competenze acquisite dal Cro nel campo della ricerca sul sangue con quelle della bioingegneria informatica e si basa sull'operatività di un software creato ad hoc in grado di indicare con precisione i diversi elementi presenti nel sangue in "real time" e di tradurre le immagini in informazioni utili per l'analisi.

Raffaella Mestroni